

TuttoCamere.it

Il portale dell'informazione sulla Camera di Commercio per i professionisti e le imprese

Newsletter n. 22 del 10 Settembre 2024

SOMMARIO

1. PROGRAMMA EUROPA DIGITALE - Al via il nuovo programma di finanziamento "Europa digitale 2021-2027" per affrontare la trasformazione digitale	2
2. RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITA' - Pubblicato il decreto attuativo della Direttiva (UE) 2022/2464	2
2.1. <i>RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITA'</i> - Pubblicata la tassonomia XBRL per ESRS Set 1	3
3. CENTRI DI ISTRUZIONE PER LA NAUTICA - Novità dal nuovo regolamento.....	4
4. PIU' IMPRESA - IMPRENDITORIA GIOVANILE E FEMMINILE IN AGRICOLTURA - Al via la fase due - Domande dal 5 al 30 settembre	6
5. SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE - Al via la presentazione delle domande.....	7
6. SUPERBONUS 2024 - Fissati i criteri e le modalità per l'erogazione del contributo	8
7. VOUCHER 3I - INVESTIRE IN INNOVAZIONE - Contributi per sostenere la brevettazione di invenzioni industriali di start up e micro imprese	9
8. PRODOTTI AGRICOLI ED ALIMENTARI DOP e IGP - In arrivo i contributi per la valorizzazione e la salvaguardia delle caratteristiche di qualità.....	10
9. IPCEI "Idrogeno 4" o "IPCEI H2 Move" - Pubblicato sul sito del Ministero il decreto per l'attivazione del Fondo - Si attende ora il decreto attuativo	11
10. IPCEI SALUTE 1 - In arrivo il sostegno per i progetti di ricerca e innovazione nel settore sanitario e farmaceutico	11
11. ZLS - In arrivo il decreto che reca le disposizioni applicative per l'attribuzione del contributo sotto forma di credito d'imposta	12
12. ZES UNICA PER IL MEZZOGIORNO - Approvato il modello di comunicazione integrativa da inviare entro il prossimo 2 dicembre	13
13. CREDITO D'IMPOSTA R&S - Nuova proroga al 31 ottobre 2024 per il riversamento spontaneo ..	14
14. PIANTE AROMATICHE E OFFICINALI BIOLOGICHE - Fondo di 1.500.000 euro per il finanziamento di progetti di ricerca.....	15
15. OSSERVATORIO CRISI D'IMPRESA - Pubblicata la prima edizione del nuovo strumento realizzato da Unioncamere e InfoCamere.....	16
16. ANAC - Dal prossimo 17 settembre nuovo sistema di versamento del contributo tramite pagoPA...	16
17. SERVIZIO @e.bollo - Imposta di bollo telematica per istanze e atti trasmessi alla Pubblica Amministrazione.....	17
18. SCUOLE - Sostegno per l'acquisto di abbonamenti a quotidiani, periodici e riviste scientifiche e di settore per l'anno scolastico 2024/2025 - Pubblicato il Bando per l'ammissione al contributo - Domande dal prossimo 10 dicembre.....	18
19. Mario Draghi - "Il futuro della competitività europea" - Urgenza, concretezza e investimenti senza precedenti	19
20. COMMERCIO ESTERO - Cambia la piattaforma per la richiesta dei certificati di origine - Organizzati due webinar.....	20
Altre notizie in breve	20
Rassegna della Gazzetta Ufficiale italiana ed europea	22

1. PROGRAMMA EUROPA DIGITALE - Al via il nuovo programma di finanziamento "Europa digitale 2021-2027" per affrontare la trasformazione digitale

Europa digitale (DIGITAL) - istituito con il [Regolamento \(UE\) 2021/694](#) del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2021 - è il programma di finanziamento dell'UE incentrato sull'introduzione della tecnologia digitale nelle imprese, nei cittadini e nelle pubbliche amministrazioni.

Il regolamento prevede cinque obiettivi specifici che puntano al miglioramento delle capacità dell'Europa in ambiti fondamentali della tecnologia digitale nel settore privato e di interesse pubblico:

- **calcolo ad alte prestazioni;**
- **intelligenza artificiale;**
- **cibersicurezza e fiducia;**
- **competenze digitali avanzate; e**
- **diffusione e migliore impiego delle capacità e dell'interoperabilità digitali.**

Esso si prefigge di:

- migliorare la competitività dell'Unione nell'economia digitale globale;
- contribuire a colmare il divario digitale nell'Unione e a rafforzarne l'autonomia strategica;
- potenziare e promuovere le capacità dell'Europa negli ambiti fondamentali della tecnologia digitale tramite l'impiego su larga scala.

Il programma decorre **dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2027**, ovvero la durata del quadro finanziario pluriennale (Bilancio a lungo termine).

È sostenuto da una ripartizione indicativa di oltre 8,2 miliardi di euro ai prezzi correnti ed è principalmente attuato sotto la gestione diretta della Commissione europea.

I sedici bandi aperti che scadono tra il 17 settembre 2024 e il 21 gennaio 2025, permettono di partecipare ad un ampio ventaglio di possibilità di finanziamento per oltre 400 milioni di euro.

LINK:

[Per maggiori informazioni sul Programma Europa Digitale, cliccare QUI.](#)

LINK:

[Per prendere visione delle FAQ disponibili sul programma Europa Digitale, cliccare QUI.](#)

2. RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITA' - Pubblicato il decreto attuativo della Direttiva (UE) 2022/2464

Approvato dal Consiglio dei ministri del 30 agosto 2024, è stato pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale n. 212 del 10 settembre 2024, il **Decreto legislativo 6 settembre 2024, n. 125**, recante "**Attuazione della direttiva 2022/2464/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022, recante modifica del regolamento 537/2014/UE, della direttiva 2004/109/CE, della direttiva 2006/43/CE e della direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la rendicontazione societaria di sostenibilità**".

E' così arrivato il recepimento ufficiale della **direttiva UE 2022/2464 (Corporate Sustainability Reporting Directive - CSRD)**, relativamente alla **rendicontazione societaria di sostenibilità**, che sostituisce la **Dichiarazione Non Finanziaria (DNF)** e che va a rafforzare gli obblighi di **reporting non strettamente finanziario** e dunque gli adempimenti relativamente alla **presentazione del Bilancio di sostenibilità**.

Le principali novità riguardano l'estensione alle Piccole e medie imprese degli obblighi di reporting non finanziario, già presenti per quanto riguarda alcune categorie di imprese di grandi dimensioni, e la **sostituzione della rendicontazione non finanziaria con la rendicontazione di sostenibilità**.

Questo passaggio è particolarmente rilevante ed è supportato anche dall'introduzione del concetto di "Doppia materialità" e ha come obiettivo di produrre sia la **rendicontazione delle informazioni necessarie alla comprensione dell'impatto dell'impresa sui temi ambientali e sociali**, sia la **rendicontazione dei fattori con cui tali questioni impattano a loro volta sull'andamento dell'impresa**, sui suoi risultati e sulla sua esposizione ai fattori di rischio, ad esempio ai rischi ambientali e sociali.

Fermo restando quanto previsto dall'articolo 154-ter del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, per i soggetti ivi previsti, la **rendicontazione individuale e consolidata di sostenibilità** inclusa nella relazione sulla gestione ai sensi del presente decreto nonché la relazione di attestazione della conformità di cui all'articolo 14-bis del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, dovranno essere pubblicate con le modalità e i termini previsti dagli articoli 2429 e 2435 del Codice civile (nel **Registro delle imprese**) e sul **sito internet della società**.

Se non dispone di un sito internet, la società rende disponibile una copia cartacea dei medesimi documenti per chiunque ne faccia richiesta (art. 6, comma 1).

La **relazione sulla sostenibilità**, corredata dell'eventuale dichiarazione di cui al comma 6 dell'articolo 5 e dell'attestazione di conformità di cui al comma 7 del medesimo articolo 5, dovrà essere **pubblicata con le medesime modalità e nei medesimi termini di pubblicazione del bilancio della società figlia**, ai sensi dell'articolo 2435 del Codice civile (art. 6, comma 2).

La nuova normativa sulla rendicontazione della sostenibilità sarà implementata gradualmente in base alla struttura e alle dimensioni delle aziende coinvolte:

- **Dal 1 gennaio 2024** - E' scattato l'obbligo per le imprese già soggette alla DNF, ovvero le grandi imprese e le organizzazioni madri di grandi gruppi **con più di 500 dipendenti** che siano enti di interesse pubblico.

- **Dal 1 gennaio 2025** - Si attiva l'obbligo per le grandi imprese e per le imprese madri di gruppi di grandi dimensioni che **rientrano in almeno due di questi tre parametri**:

- numero dipendenti superiore a 250,
- fatturato di 50 milioni di euro,
- totale di stato patrimoniale di 25 milioni di euro.

- **Dal 1 gennaio 2026** - L'obbligo arriva anche alle **Piccole e medie imprese quotate, agli enti creditizi di minori dimensioni, alle imprese di assicurazione e riassicurative**.

- **Dal 1 gennaio 2028** - In questa fase l'obbligatorietà riguarderà **le filiali e le succursali di grandi organizzazioni internazionali basate in paesi extra UE** che negli ultimi due esercizi consecutivi hanno prodotto ricavi netti nei mercati UE superiori a 150 milioni di euro, sia in termini di vendita di prodotti sia in termini di erogazione di servizi.

A completare il quadro, l'**European Financial Reporting Advisory Group** (EFRAG) ha approvato la versione finale degli **European Sustainability Reporting Standards** (ESRS) che stabiliscono le regole e i requisiti per la rendicontazione da parte delle aziende degli impatti, delle opportunità e dei rischi legati alla sostenibilità, secondo quanto previsto dalla CSRD.

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto legislativo n. 125/2024, clicca qui.](#)

LINK:

[Per scaricare il testo della direttiva \(UE\) 2022/2464, clicca qui.](#)

2.1. RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITA' - Pubblicata la tassonomia XBRL per ESRS Set 1

L'**European Financial Reporting Advisory Group** (EFRAG) - organo incaricato dalla Commissione Europea di sviluppare la tassonomia digitale per la predisposizione del bilancio di sostenibilità ai sensi dei principi **European Sustainability Reporting Standards** (ESRS) Set 1 adottati dalla CE il 31 luglio 2023 e pubblicate nella Gazzetta Ufficiale dell'UE il 22 dicembre 2023 - ha pubblicato sul proprio sito istituzionale la **tassonomia XBRL per ESRS Set 1**, che consente il tagging digitale delle dichiarazioni European Sustainability Reporting Standards (ESRS) e la tassonomia XBRL per le informative dell'articolo 8.

Le tassonomie digitali consentono il tagging della rendicontazione della sostenibilità in formato XBRL leggibile dalla macchina.

Oltre ai pacchetti di tassonomia XBRL, un documento intitolato "[**Explanatory Note and Basis for Conclusions**](#)" accompagna ogni tassonomia che illustra la base per le conclusioni e la metodologia applicata e include opzioni tecniche considerate per la preparazione delle tassonomie. Include anche illustrazioni del reporting risultante in formato leggibile dalla macchina per supportare l'implementazione della tassonomia ESRS Set 1.

Ricordiamo che sempre l'**European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG)** ha approvato la versione finale degli **European Sustainability Reporting Standards (ESRS)**, che stabiliscono le regole e i **requisiti per la rendicontazione** da parte delle aziende **degli impatti, delle opportunità e dei rischi legati alla sostenibilità**, secondo quanto previsto dalla [**Direttiva \(UE\) 2022/2464**](#), sul Corporate Sustainability Reporting Directive (**CSRD**).

Le aziende interessate dalle norme dovranno fornire un resoconto di sostenibilità sulle loro strategie e modelli di business, sulla governance e sull'organizzazione, sulle valutazioni di materialità degli impatti, delle opportunità e dei rischi legati alla sostenibilità, nonché su politiche, obiettivi, piani d'azione e performance.

La **CSRD**, la cui applicazione è prevista nell'anno 2024 a partire dalle grandi imprese con più di 500 dipendenti, si propone come un importante **aggiornamento della Direttiva sulla rendicontazione non finanziaria** (Non-Financial Reporting Directive, NFRD) del 2014, l'attuale quadro normativo dell'UE in materia di rendicontazione di sostenibilità.

Le nuove norme ampliaranno in modo significativo il numero di società tenute a fornire informazioni sulla sostenibilità e introdurranno requisiti di rendicontazione più dettagliati sull'impatto delle società sull'ambiente, sui diritti umani e sugli standard sociali e sui rischi legati alla sostenibilità.

LINK:

[Per accedere al documento ESRS Set 1 - XBRL Taxonomy - Explanatory Note and Basis for Conclusions,, cliccare QUI.](#)

LINK:

[Per accedere al portale EFRAG e prendere visione della tassonomia XBRL per ESRS Set 1, cliccare QUI.](#)

3. CENTRI DI ISTRUZIONE PER LA NAUTICA - Novità dal nuovo regolamento

Dopo il **Decreto del Ministero delle infrastrutture 30 agosto 2023 n. 142**, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 242 del 16 ottobre 2023 e riguardante il Regolamento della **disciplina delle scuole nautiche**, ai sensi dell'articolo 49-septies, del decreto legislativo 18 luglio 2005, n. 171, è stato pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale n. 208 del 5 settembre 2024, il **decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 23 luglio 2024, n. 124**, recante "**Regolamento di disciplina dei centri di istruzione per la nautica ai sensi dell'articolo 49-octies, del decreto legislativo 18 luglio 2005, n. 171**".

Il Regolamento, **in vigore dal 20 settembre 2024**, introduce le **norme per il riconoscimento, i requisiti, le modalità di insegnamento e i controlli previsti** per i centri che offrono corsi per il conseguimento delle patenti nautiche.

Le principali indicazioni fornite dal Regolamento riguardano:

1) La domanda di riconoscimento (art. 2).

Per ottenere il riconoscimento quale centro di istruzione per la nautica, le associazioni e gli enti nautici di livello nazionale dovranno presentare domanda, tramite posta elettronica certificata, al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Direzione generale per la vigilanza sulle Autorità di sistema portuale, il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne.

Nella domanda essere incluse informazioni sull'associazione, documentazione relativa ai requisiti di idoneità e statuti che dimostrino la natura non lucrativa.

Il riconoscimento viene rilasciato entro 60 giorni dal ricevimento della domanda.

2) I requisiti di idoneità (art. 3)

Ai fini del riconoscimento quale centro di istruzione per la nautica, le associazioni e gli enti nautici di livello nazionale devono possedere, all'atto della presentazione della domanda, i seguenti requisiti:

- a) avere lo scopo, previsto dallo statuto o dall'atto costitutivo, di diffondere la pratica di attività sportive e ricreative **senza fine di lucro**;
- b) avere svolto attività di istruzione o di formazione nel campo della nautica da diporto **da almeno cinque anni**;
- c) operare sul territorio nazionale con un minimo di cinque articolazioni o affiliazioni locali, costituite **da almeno tre anni**, presenti sul territorio di almeno tre regioni e con almeno cinquanta soci ciascuna.

3) Strutture e locali (art. 4).

Necessari locali con aule di almeno 25 m², adeguati ai requisiti igienico-sanitari e accessibili.

Prossimità a un punto di attracco per le attività pratiche (entro 1 km).

4) Dotazioni tecniche (art. 5)

L'arredamento dell'aula di insegnamento teorico dovrà essere costituito almeno dai seguenti strumenti:

- a) una cattedra o un tavolo da insegnante;
- b) una lavagna delle dimensioni minime di 1,1 metri x 0,8 metri o una lavagna luminosa;
- c) postazioni a sedere per gli allievi, dotate di tavolo o piano di scrittura, in proporzione alla superficie dell'aula;
- d) due tavoli da carteggio.

Al comma 2 dell'articolo 5 viene, inoltre, precisata la dotazione minima del materiale didattico per le lezioni teoriche (quali: bussole, GPS, salvagenti, ecc.)

5) Attività di insegnamento (art. 7)

Gli insegnanti teorici e gli istruttori pratici devono essere qualificati e possono anche svolgere entrambe le funzioni.

Le esercitazioni pratiche devono essere svolte su unità da diporto in regola, con polizze assicurative e documentazione di sicurezza.

6) Controlli e sanzioni (art. 9).

La vigilanza amministrativa e tecnica sui centri di istruzione per la nautica è svolta, a livello centrale, dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, mentre, in sede periferica i controlli vengono effettuati dalle Direzioni generali territoriali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e le Capitanerie di porto, competenti per territorio, rispettivamente, per le acque interne e per le acque marittime nella fascia costiera.

I controlli ordinari sono effettuati, **con cadenza almeno triennale**, sull'esercizio dell'attività di formazione e di preparazione dei candidati agli esami per il conseguimento delle patenti nautiche e sulla permanenza dei requisiti prescritti,

In caso di **irregolarità, omissioni o violazioni** nell'esercizio dell'attività di formazione e di preparazione dei candidati agli esami per il conseguimento delle patenti nautiche ovvero nel caso di perdita dei requisiti prescritti da parte delle articolazioni o delle affiliazioni locali dei centri di istruzione per la nautica, le Direzioni generali territoriali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e le Capitanerie di porto competenti per territorio adottano, tenuto conto della gravità della fattispecie, provvedimento motivato di **diffida, sospensione o interdizione dall'esercizio dell'attività**.

7) Disposizioni transitorie (art. 13)

Le **associazioni e gli enti nautici di livello nazionale**, già riconosciuti ai sensi del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 25 febbraio 2009, sono riconosciuti quali centri di istruzione per la nautica ai sensi del presente regolamento.

Le **articolazioni o affiliazioni locali dei centri di istruzione per la nautica**, che svolgono attività di formazione e di preparazione dei candidati agli esami per il conseguimento delle patenti nautiche, dovranno adeguarsi alle disposizioni del presente regolamento **entro due anni dalla sua entrata in vigore (entro il 20 settembre 2026)**.

Dalla data di entrata in vigore del presente regolamento **sono abrogati**:

- a) il **decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 25 febbraio 2009**, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 65 del 19 marzo 2009;

b) il **decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 3 giugno 2014**, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 191 del 19 agosto 2014.

LINK:

[Per consultare il testo del decreto n. 124/2024, clicca qui.](#)

4. PIU' IMPRESA - IMPRENDITORIA GIOVANILE E FEMMINILE IN AGRICOLTURA - Al via la fase due - Domande dal 5 al 30 settembre

Parte la **fase due di Più Impresa**, la misura volta a favorire il **ricambio generazionale in agricoltura** e lo sviluppo delle aziende agricole esistenti condotte da **giovani e donne**.

Dopo l'apertura il 29 luglio 2024 del periodo di preconvalida - nel quale è stato possibile compilare e preconvalidare le domande di ammissione alle agevolazioni e che si chiuderà il 30 settembre alle ore 12:00 - il **5 settembre** prende il via il periodo di convalida.

Dalle ore 12:00 del 5 settembre e fino alle ore 18:00 del 30 settembre 2024 è possibile inviare le domande di ammissione alle agevolazioni di Più Impresa, la misura volta a favorire il ricambio generazionale in agricoltura e lo sviluppo delle aziende agricole esistenti condotte da giovani e donne.

L'intervento prevede mutui agevolati a tasso zero e un contributo a fondo perduto a sostegno di piani di investimento di importo non superiore a 1,5 milioni di euro.

La dotazione finanziaria disponibile ammonta a **60 milioni di euro**.

La preconvalida e la presentazione delle domande per l'accesso alle agevolazioni devono essere effettuate presso il [portale dedicato ISMEA](#).

Per l'accesso al portale dedicato è necessario un **accreditamento** per l'ottenimento del quale occorre attivare la relativa **procedura di registrazione**.

La domanda deve essere sottoscritta con **firma elettronica**, da apporre esclusivamente in modalità PADES.

Le domande di accesso saranno **esaminate da ISMEA**, soggetto gestore della misura, secondo l'ordine cronologico di presentazione.

Le domande di agevolazione possono essere presentate da **micro, piccole e medie imprese**, in qualsiasi forma costituite, composte da giovani di **età compresa tra i 18 e i 41 anni non compiuti**, ovvero da donne.

Ai fini dell'ammissibilità, le imprese richiedenti devono essere in possesso dei seguenti **requisiti**:

A) devono essere, in termini di quote, a **prevalente partecipazione giovanile o femminile** ed essere amministrate e condotte da un giovane o da una donna con la qualifica di imprenditore agricolo professionale o coltivatore diretto come risultante dall'iscrizione alla gestione previdenziale agricola. La maggioranza delle quote di partecipazione, se non presente al momento della presentazione della domanda, deve sussistere alla data di ammissione alle agevolazioni;

B) con riferimento alle **operazioni di subentro**:

- *l'impresa cedente deve essere attiva da almeno 2 anni alla data di presentazione della domanda ed il titolare o legale rappresentante dell'impresa subentrante deve comunque essere più giovane di età del titolare o legale rappresentante dell'impresa cedente, e*
- *l'impresa beneficiaria deve essere costituita da non oltre 6 mesi alla data di presentazione della domanda;*

C) con riferimento alle **operazioni di ampliamento**, l'impresa beneficiaria deve essere attiva da almeno due anni alla data di presentazione della domanda.

Le PMI beneficiarie, anche in seguito all'intervento richiesto, dovranno esercitare esclusivamente l'attività agricola.

Le domande possono riferirsi alle seguenti **operazioni**:

a) operazione di **subentro**: cessione di un'intera azienda agricola da parte di un'impresa cedente nei confronti di un'impresa beneficiaria. La cessione deve implicare il trasferimento della responsabilità civile e fiscale dell'azienda in favore della impresa beneficiaria. La cessione dell'azienda deve:

- *effettuarsi al massimo entro tre mesi dalla data della delibera di ammissione alle agevolazioni;*

- *avvenire mediante atto notarile o scrittura privata autenticata;*
- *comprendere tutti i terreni a qualsiasi titolo detenuti, i beni e le attrezzature attinenti all'attività d'impresa (comprese le scorte vive e morte) nonché i titoli AGEA ed i diritti di produzione. Non sono ammesse cessioni parziali d'azienda;*

b) operazioni di **ampliamento**: intervento di miglioramento, ammodernamento o consolidamento della realtà aziendale esistente, così come si presenta al momento della presentazione della domanda di concessione delle agevolazioni. L'impresa beneficiaria deve risultare già inserita in un contesto di mercato. Le agevolazioni non sono destinate ad imprese in fase di avviamento.

Sono agevolabili gli investimenti i cui costi ammissibili non siano superiori complessivamente a 1.500.000 euro (IVA esclusa), quale somma di quelli da effettuare nei settori della produzione agricola, della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli e diversificazione del reddito agricolo.

Le agevolazioni concedibili consistono in:

- un **mutuo a tasso pari a zero**, per un importo non superiore al 60% delle spese ammissibili, di durata fino a 15 anni;
- un **contributo a fondo perduto** fino al 35% delle spese ammissibili.

In ogni caso l'importo del mutuo agevolato non potrà essere inferiore al contributo a fondo perduto.

L'importo massimo dell'agevolazione concedibile è pari a:

- **600.000,00 euro**, per gli investimenti relativi al settore della produzione agricola primaria,
- **300.000,00 euro**, per gli investimenti destinati alle attività di diversificazione, fermo restando il massimale disponibile per singola PMI beneficiaria a norma del [Regolamento \(UE\) n. 2023/2831](#).

LINK:

[Per accedere al portale dedicato per procedere alla registrazione e all'inoltro della domanda, cliccare QUI.](#)

5. SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE - AI via la presentazione delle domande

Con un [comunicato stampa del 2 settembre 2024](#), il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha reso noto verrà dato il via allo sportello online per l'accesso agli incentivi destinati ai progetti di **ricerca e sviluppo sperimentale** delle imprese localizzate nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia, nell'ambito della "**Strategia nazionale di Specializzazione intelligente**".

Dalle ore 10:00 del 10 settembre 2024, le imprese di qualsiasi dimensione localizzate nelle regioni interessate, che esercitano attività industriali, agroindustriali, artigiane, di servizi all'industria e di ricerca, potranno presentare, anche in forma congiunta, le domande di agevolazione per i progetti riguardanti attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale, **d'importo compreso tra 3 e 20 milioni di euro**.

L'intervento, attivato nell'ambito del **Fondo per la crescita sostenibile**, ha uno **stanziamento di oltre 470 milioni di euro**, di cui 328 milioni per la concessione di finanziamenti agevolati e 145 milioni per i contributi diretti alla spesa.

Come disposto dal [decreto direttoriale 4 luglio 2024](#) del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, le istanze per l'accesso agli incentivi possono essere **precompilate già dal 2 settembre** tramite lo sportello online di Mediocredito Centrale, gestore della misura per conto del Ministero.

L'apertura della procedura agevolativa prevede il concorso di Cassa Depositi e Prestiti e delle banche finanziatrici convenzionate aderenti all'Associazione Bancaria Italiana.

I progetti devono prevedere attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale che facciano utilizzo di tecnologie abilitanti fondamentali (KETs), in particolare:

- **nanotecnologia e materiali avanzati,**
- **fotonica e micro/nano elettronica,**
- **sistemi avanzati di produzione,**
- **tecnologie delle scienze della vita,**
- **intelligenza artificiale,**

- **connessione e sicurezza digitale.**

I finanziamenti agevolati sono concessi per una **percentuale massima del 50% delle spese e dei costi ammissibili per le grandi imprese e del 40% per le piccole e medie imprese.**

Gli incentivi concessi nella forma del **contributo diretto alla spesa** sono articolati sulla base della dimensione dell'impresa proponente:

- **30% per le piccole imprese,**
- **25% per le medie imprese,**
- **15% per le grandi imprese.**

LINK:

[Per maggiori informazioni, cliccare QUI.](#)

6. SUPERBONUS 2024 - Fissati i criteri e le modalità per l'erogazione del contributo

E' stato pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale n. 208 del 5 settembre 2024, il [decreto del 6 agosto 2024](#), con il quale il Ministero dell'economia e delle finanze chiarisce, in tema superbonus, i criteri e le modalità per l'erogazione del **contributo relativo alle spese sostenute nel 2024** per gli interventi di efficienza energetica, sismabonus, fotovoltaico e colonnine di ricarica di veicoli elettrici, previsto dall'art. 1, comma 2, del D.L. n. 212/2023, convertito dalla L. n. 17/2024.

In particolare, con il citato comma 2 è stato previsto quanto segue:

- a) la corresponsione di un contributo in favore dei soggetti aventi un **reddito di riferimento non superiore a 15.000,00 euro**, determinato ai sensi dell'articolo 119, comma 8-bis.1, del D.L. n. 34 del 2020, convertito dalla L. n. 77/2020, per le **spese sostenute dal 1° gennaio 2024 al 31 ottobre 2024** in relazione agli interventi di cui al comma 8-bis, primo periodo, del citato articolo 119, che entro la data del 31 dicembre 2023 hanno raggiunto uno stato di avanzamento dei lavori non inferiore al 60 per cento;
- b) che tale contributo è erogato a valere sulle risorse di cui al citato articolo 9, comma 3, del D.L. n. 176 del 2022, convertito dalla L. n. 6 del 2023, **pari a euro 16.441.000,00** come indicato nel comma 3 dello stesso articolo 1 del decreto-legge n. 212 del 2023;
- c) che detto contributo è secondo criteri e modalità determinati con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze.

Il contributo è erogato alle **persone fisiche** che, al di fuori dell'esercizio di attività di impresa, arte o professione, sostengono spese per gli interventi di cui all'art. 119, comma 8-bis del D.L. n. 34/2020, convertito dalla L. n. 77/2020 per i quali sussistano le seguenti condizioni:

- a) l'intervento ha raggiunto, entro il 31 dicembre 2023, uno stato di avanzamento dei lavori non inferiore al 60%, asseverato e oggetto di opzione per lo sconto in fattura o per la cessione del credito;
- b) il richiedente ha avuto nel 2023 un **reddito non superiore a 15.000,00 euro.**

Il contributo è erogato in relazione alle spese agevolabili sostenute per gli interventi di cui all'art. 119, comma 8-bis del D.L. n. 34/2020, convertito dalla L. n. 77/2020, per le quali spetta la detrazione **limitatamente al 70% del loro ammontare.**

Il contributo è determinato in relazione alle spese agevolabili sostenute direttamente dal richiedente, ovvero, per gli interventi condominiali, imputate al medesimo, **entro un limite massimo di spesa di 96.000,00 euro.**

I bonifici devono essere effettuati tra il 1° gennaio 2024 e il 31 ottobre 2024.

I beneficiari, dovranno trasmettere **entro il 31 ottobre 2024**, in via telematica, **un'istanza all'Agenzia delle Entrate** nella quale attestano il possesso dei requisiti.

Ciascun richiedente può presentare soltanto una richiesta di contributo in relazione alle spese sostenute per una sola unità immobiliare.

Nell'istanza il richiedente indica l'importo del contributo richiesto, che **non può essere superiore al 30% delle spese ammesse al contributo.**

Se le risorse stanziare sono sufficienti per l'erogazione integrale di tutti i contributi richiesti, l'Agenzia delle Entrate determina l'ammontare del contributo in misura pari al 100% dell'importo richiesto. In caso contrario, le risorse sono destinate prioritariamente ai richiedenti che adibiscono ad abitazione principale l'unità immobiliare oggetto dell'intervento. Le percentuali di erogazione saranno comunicate con provvedimento dell'AE da emanarsi entro il 30 novembre 2024.

L'importo è corrisposto dall'Agenzia delle Entrate mediante **accredito diretto sul conto corrente bancario o postale indicato dal richiedente nell'istanza**.

LINK:

[Per consultare il testo del D.M. 6 agosto 2024, della Relazione illustrativa e della Scheda oneri informativi, cliccare QUI.](#)

7. VOUCHER 3I - INVESTIRE IN INNOVAZIONE - Contributi per sostenere la brevettazione di invenzioni industriali di start up e micro imprese

E' stato pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale n. 207 del 4 settembre 2024, il decreto del **Ministero delle imprese e del made in Italy 8 agosto 2024**: recante "**Concessione, per l'anno 2024, della misura agevolativa del voucher 3I**".

Possono beneficiare del voucher 3I per la valorizzazione del proprio processo di innovazione:

- a) le **start-up innovative** di cui all'art. 25, comma 2, del decreto-legge n. 179/2012, iscritte nella sezione speciale del Registro delle imprese; e
- b) le **microimprese**, come definite dall'allegato 1 del regolamento (UE) n. 651/2014, che occupano meno di dieci persone e che realizzano un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro (art. 2).

Tramite il Voucher 3I sarà possibile acquisire, in particolare, alcuni servizi di consulenza forniti dai professionisti iscritti negli elenchi gestiti dal Consiglio Nazionale Forense e dall'Ordine dei consulenti in **proprietà industriale**. In particolare:

- verifica della brevettabilità dell'invenzione e ricerche di anteriorità preventive;
- stesura della domanda di brevetto e di deposito presso l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi;
- deposito all'estero di una domanda che rivendica la priorità di una precedente domanda nazionale di brevetto.

Per accedere a questa agevolazione, le imprese interessate devono presentare una **domanda** specificando il **tipo di servizio** di cui intendono usufruire e il **professionista selezionato** per erogare tale servizio.

La misura, disposta dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy, ha una dotazione finanziaria di **9 milioni** di euro per il biennio 2023-2024.

Secondo quanto specificato all'articolo 4 del decreto, gli importi concessi variano a seconda del servizio:

- **1.000,00 euro più IVA** per le ricerche di anteriorità e la verifica della brevettabilità dell'invenzione;
- **3.000,00 euro più IVA** per l'assistenza nella redazione e nel deposito delle domande di brevetto presso l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi;
- **4.000,00 euro più IVA** per l'assistenza nel deposito di una domanda all'estero che rivendica la priorità su una domanda nazionale. Importante notare che il voucher non copre le tasse e i diritti di deposito delle domande di brevetto.

Per garantire la qualità e la professionalità dei servizi offerti tramite il Voucher 3I, verrà creato un **elenco ufficiale di consulenti in proprietà industriale e avvocati abilitati a fornire tali servizi** (artt. 5 e 6)

Il soggetto gestore della misura è l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a. – **Invitalia** (art. 7).

Con un apposito decreto del direttore generale della Direzione competente del Ministero delle imprese e del made in Italy dovranno essere definiti:

- le risorse a disposizione per la concessione dei voucher,
- le modalità di presentazione delle domande,
- i criteri di valutazione,
- la documentazione necessaria,
- il circuito finanziario,
- i rapporti tra i soggetti e il soggetto gestore, le motivazioni di revoca, nonché gli ulteriori aspetti applicativi.

Con lo stesso decreto sono **fissati altresì i termini di apertura di presentazione delle domande** (art. 8).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto, clicca qui.](#)

8. PRODOTTI AGRICOLI ED ALIMENTARI DOP e IGP - In arrivo i contributi per la valorizzazione e la salvaguardia delle caratteristiche di qualità

È stato pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale n. 209 del 6 settembre 2024, il **decreto 26 luglio 2024** con cui il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste determina i criteri e le modalità per la **concessione di contributi concernenti la valorizzazione e la salvaguardia delle caratteristiche di qualità dei prodotti agricoli ed alimentari contraddistinti da denominazioni di origine protette (DOP) e indicazioni geografiche protette (IGP)**, attraverso la realizzazione delle seguenti attività:

- a) organizzazione e partecipazione a fiere, esposizioni e concorsi;
- b) pubblicazioni destinate a sensibilizzare il grande pubblico in merito ai prodotti agricoli;
- c) attività dimostrative, azioni di informazione e promozione dell'innovazione, nonché scambi interaziendali di breve durata e visite di aziende agricole;
- e) progetti di ricerca e sviluppo, anche sotto il profilo della sostenibilità ambientale, sociale ed economica, aventi ad oggetto la produzione, la commercializzazione e/o la salvaguardia dei prodotti designati da DOP o IGP, incluso il monitoraggio sull'uso legittimo e corretto delle relative denominazioni sul mercato, nel commercio elettronico e nei nomi di dominio (art. 3, comma 1).

I contributi sono concessi esclusivamente sulla base del rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal soggetto beneficiario (art. 3, comma 4).

Sono **ammessi a presentare domanda di contributo** i seguenti soggetti:

- a) consorzi di tutela;
- b) organismi a carattere associativo dei consorzi di tutela;
- c) associazioni temporanee tra uno o più soggetti di cui alla precedente lettera a) e/o uno o più soggetti di cui alla precedente lettera b);
- d) associazioni temporanee tra uno o più soggetti di cui alle precedenti lettere a) e b) ed altri organismi a carattere associativo operanti nel settore delle DOP e IGP, purchè questi ultimi siano privi dello scopo di lucro e prevedano tra i fini statutari la tutela e la valorizzazione dei prodotti designati da DOP e IGP (art. 5).

Le domande di contributo ai sensi del presente decreto devono pervenire, a pena di esclusione, all'Ufficio PQA I, esclusivamente a mezzo PEC, **entro e non oltre le ore 23,59 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente decreto sul sito istituzionale**, all'indirizzo di posta elettronica certificata aoo.pqa@pec.masaf.gov.it (art. 8).

Le **risorse da assegnare** nel quadro di applicazione della presente misura **ammontano complessivamente a 900.000,00 euro** e i soggetti beneficiari sono ammessi a contributo in misura direttamente proporzionale al punteggio attribuito dalla commissione di valutazione, nei limiti delle intensità di aiuto previste e fino ad un importo massimo di contributo pari a 250.000,00 euro per soggetto beneficiario (art. 10).

LINK:

[Per consultare il testo del decreto del 26 luglio 2024, cliccare QUI.](#)

9. IPCEI "Idrogeno 4" o "IPCEI H2 Move" - Pubblicato sul sito del Ministero il decreto per l'attivazione del Fondo - Si attende ora il decreto attuativo

Con un [comunicato stampa del 6 settembre scorso](#), il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha reso noto che, con [decreto del 3 luglio 2024](#) - pubblicato sul sito istituzionale del Ministero il 6 settembre 2024 - è stata disposta l'attivazione del Fondo per sostenere la realizzazione dell'Importante Progetto di Comune Interesse Europeo "Idrogeno 4", noto anche come "IPCEI H2 Move", relativo all'attuazione di programmi che fanno uso di tecnologie e **soluzioni innovative per l'idrogeno** nelle applicazioni riguardanti la **mobilità** e il trasporto stradale, marittimo e aereo.

L'attivazione del Fondo italiano, che ha una **disponibilità finanziaria di 22.216.418,46 euro**, fa seguito alla Decisione della Commissione Europea C(2024) 3631 final del 28 maggio 2024 di autorizzare gli **aiuti di Stato** di sette paesi europei - **Estonia, Francia, Germania, Italia, Paesi Bassi, Slovacchia e Spagna** - per un ammontare complessivo di 1.4 miliardi di euro.

Tra le sfide e gli obiettivi specifici dell'IPCEI "Idrogeno 4" vi sono lo sviluppo di tecnologie in grado di **ridurre del 90% le emissioni** causate da mobilità e trasporti e il raggiungimento della neutralità climatica dell'Unione Europea entro il 2050, attraverso lo sviluppo di piattaforme di veicoli a celle a combustibile per autobus e camion, tecnologie a celle a combustibile che utilizzano l'idrogeno per generare energia elettrica per lo spostamento di navi e treni, soluzioni di stoccaggio di H2 a bordo di aerei di nuova generazione, tecnologie per le stazioni di rifornimento di idrogeno.

Le **agevolazioni** concesse ai soggetti nazionali, selezionati a seguito della manifestazione d'interesse, saranno fornite sotto forma di contributo alla spesa nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, secondo le condizioni stabilite dalla Commissione europea.

Per l'Italia, è ammissibile alle agevolazioni nell'ambito dell'IPCEI Idrogeno 4 (IPCEI H2 Move) un'impresa, selezionata a seguito della [manifestazione d'interesse](#) lanciata per la selezione delle iniziative e la successiva notifica.

L'intervento del Fondo IPCEI a sostegno dell'IPCEI Idrogeno 4 è stato attivato con il [decreto 3 luglio 2024](#) del Ministro delle imprese e del Made in Italy, a norma dei criteri generali stabiliti dal [decreto 21 aprile 2021](#) del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

I termini per la presentazione delle **istanze** saranno aperti, con apposito provvedimento di attuazione, dalla Direzione Generale per incentivi alle imprese del Ministero delle imprese e del made in Italy, entro 90 giorni dall'entrata in vigore del decreto del ministro.

LINK:

[Per maggiori informazioni e per consultare la normativa di riferimento, cliccare QUI.](#)

10. IPCEI SALUTE 1 - In arrivo il sostegno per i progetti di ricerca e innovazione nel settore sanitario e farmaceutico

Il ministero delle Imprese e del Made in Italy, con apposito **decreto del 3 luglio 2024**, ha disposto l'attivazione del Fondo per sostenere la realizzazione dell'Importante Progetto di Comune Interesse Europeo "Salute 1", noto anche come "IPCEI Med4Cure", nella catena strategica del valore della farmaceutica.

Il Fondo "IPCEI Salute 1", che ha una **disponibilità finanziaria di 194.631.620,72 euro**, è finalizzato all'erogazione di contributi alle imprese italiane coinvolte nella realizzazione di progetti di ricerca e innovazione nel settore sanitario e farmaceutico.

I termini per la presentazione delle istanze saranno aperti, con apposito provvedimento di attuazione della Direzione Generale per incentivi alle imprese del Ministero delle imprese e del made in Italy, entro 90 giorni dall'entrata in vigore del decreto in commento.

LINK:

[Per maggiori informazioni e per consultare la normativa di riferimento, cliccare QUI.](#)

11. ZLS - In arrivo il decreto che reca le disposizioni applicative per l'attribuzione del contributo sotto forma di credito d'imposta

Dopo l'emanazione del D.P.C.M. 4 marzo 2024, n. 40, recante "*Regolamento di istituzione di Zone logistiche semplificate (ZLS) ai sensi dell'articolo 1, comma 65, della legge 27 dicembre 2017, n. 205*", è in arrivo il **decreto 30 agosto 2024** recante le **disposizioni applicative** per l'attribuzione del **contributo sotto forma di credito d'imposta** per gli investimenti nelle zone logistiche semplificate (ZLS) di cui all'articolo 13 del D.L. n. 60/2024, convertito dalla L. n. 95/2024, limitatamente alle zone ammissibili agli aiuti a finalità regionale a norma dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, così come individuate dalla Carta degli aiuti a finalità regionale 2022-2027.

Ricordiamo, anzitutto, che la legge istitutiva delle ZLS risale al 2017, dando facoltà alle Regioni di creare delle zone produttive funzionali alle infrastrutture portuali, in cui si applicano crediti d'imposta per favorire gli investimenti da parte delle imprese.

La Zona Logistica Semplificata «ZLS» è stata, infatti, prevista dall'[articolo 1, comma dal 61 al 65, della legge 27 dicembre 2017, n. 205](#) (Legge di bilancio 2018), come successivamente modificati e integrati dall'articolo 1, comma 313 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020), con lo scopo di "***favorire la creazione di condizioni favorevoli allo sviluppo di nuovi investimenti nelle aree portuali delle regioni più sviluppate, così come individuate dalla normativa europea***".

La ZLS è composta da territori quali porti, aree retroportuali, anche di carattere produttivo e aeroportuale, piattaforme logistiche e interporti, e non può comprendere zone residenziali.

Per ciascuna Regione l'area destinata alle ZLS non può eccedere la superficie indicata per la Regione stessa nell'**Allegato 1** al presente regolamento.

Per l'istituzione delle Zone logistiche semplificate (ZLS) si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni relative alla procedura di istituzione delle Zone economiche speciali (ZES) previste dal [decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 gennaio 2018, n. 12](#), adottato ai sensi dell'articolo 4, comma 3, del D.L. n. 91/2017, convertito dalla L. n. 123/2017.

Le **Zone Logistiche Semplificate** (ZLS), al pari delle **Zone Economiche Speciali** (ZES), sono delle aree geografiche di dimensioni limitate all'interno delle quali sono previsti particolari agevolazioni e incentivi per le aziende insediate o che decidono di insediarsi.

Il **decreto del 30 agosto 2024**, emanato in applicazione dell'articolo 13, comma 3, del citato D.L. n. 60/2024, disciplina le modalità di accesso al beneficio nonché i criteri e le modalità di applicazioni e di fruizione del credito di imposta e dei relativi controlli.

Possono accedere al credito d'imposta tutte le imprese, indipendentemente dalla forma giuridica e dal regime contabile adottato, già operative o che si insediano nelle zone logistiche semplificate individuate ai sensi dell'articolo 1, commi da 61 a 65-bis, della L. n. 205/2017, in relazione agli investimenti in beni strumentali destinati a strutture produttive ubicate nelle zone assistite delle medesime ZLS.

L'agevolazione **non si applica** ai soggetti che operano nei settori dell'industria siderurgica, carbonifera e della lignite, dei trasporti, esclusi i settori del magazzinaggio e del supporto ai trasporti, e delle relative infrastrutture, della produzione, dello stoccaggio, della trasmissione e della distribuzione di energia e delle infrastrutture energetiche, della banda larga nonché nei settori creditizio, finanziario e assicurativo. L'agevolazione, altresì, non si applica alle imprese che si trovano in stato di liquidazione o di scioglimento ed alle imprese in difficoltà come definite dall'articolo 2, punto 18, del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014.

Sono agevolabili gli **investimenti realizzati dall'8 maggio 2024 al 15 novembre 2024**, relativi all'acquisto, anche mediante contratti di locazione finanziaria, di nuovi macchinari, impianti e attrezzature varie destinati a strutture produttive già esistenti o che vengono impiantate nella ZLS, nonché

all'acquisto di terreni e all'acquisizione, alla realizzazione ovvero all'ampliamento di immobili strumentali agli investimenti ed effettivamente utilizzati per l'esercizio dell'attività nella struttura produttiva (art. 3, comma 1).

Non sono agevolabili i progetti di investimento il cui costo complessivo sia inferiore a 200.000 euro (art. 3, comma 8).

Per accedere al contributo sotto forma di credito d'imposta, i soggetti interessati comunicano all'Agenzia delle entrate, **dal 12 dicembre 2024 al 30 gennaio 2025**, l'ammontare delle **spese ammissibili sostenute dall'8 maggio 2024 al 15 novembre 2024** (art. 5, comma 1).

Con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate dovrà essere approvato il modello di comunicazione, con le relative istruzioni, e definiti il contenuto e le modalità di trasmissione.

Il credito d'imposta è utilizzabile esclusivamente in compensazione, presentando il modello F24 esclusivamente attraverso i servizi telematici messi a disposizione dall'Agenzia delle entrate, a decorrere dal giorno lavorativo successivo alla pubblicazione del provvedimento dell'Agenzia delle entrate (art. 7, comma 1).

LINK:

[Per consultare il testo del D.P.C.M. n. 40/2024, cliccare QUI.](#)

LINK:

[Per consultare il testo del D.M. 30 agosto 2024, cliccare QUI.](#)

LINK:

[Per consultare le Linee guida per l'istituzione di una ZLS, elaborate da Confindustria Venezia, cliccare QUI.](#)

LINK:

[Per consultare un approfondimento di ASSONIME, cliccare QUI.](#)

12. ZES UNICA PER IL MEZZOGIORNO - Approvato il modello di comunicazione integrativa da inviare entro il prossimo 2 dicembre

L'Agenzia delle Entrate, con [provvedimento del 9 settembre 2024, Prot. n. 350036/2024](#), ha **approvato il modello di comunicazione integrativa**, di cui all'articolo 1 del decreto-legge 9 agosto 2024, n. 113, attestante l'avvenuta realizzazione entro il termine del 15 novembre 2024 degli investimenti nella ZES unica, con le relative istruzioni.

Questo modello è necessario per le imprese che hanno già presentato una comunicazione a partire dal 12 giugno 2024.

L'articolo 16 del Decreto legge n. 124 del 19 settembre 2023, convertito dalla legge 13 novembre 2023, n. 162 (**Decreto sud**), introduce un credito d'imposta per le imprese che effettuano investimenti dal 1° gennaio 2024 al 15 novembre 2024.

Questi investimenti devono riguardare l'acquisizione di **beni strumentali** destinati a strutture produttive situate nelle **Zone Economiche Speciali (ZES) uniche**.

In attuazione dell'articolo 5, comma 2, del decreto del Ministro per gli affari europei e altre materie, datato 17 maggio 2024, il Direttore dell'Agenzia delle entrate (provvedimento prot. n. 262747/2024) ha definito il contenuto e le modalità di trasmissione della [comunicazione necessaria per accedere all'agevolazione](#).

Le imprese erano tenute a presentare questa comunicazione **dal 12 giugno 2024 al 12 luglio 2024**, esclusivamente con modalità telematiche, direttamente dal beneficiario oppure avvalendosi di un soggetto incaricato della trasmissione della dichiarazione.

Successivamente è arrivato il D.L. n. 113/2024 (c.d. "Decreto Omnibus"), in corso di conversione in legge, che ha introdotte ulteriori significative modifiche sull'agevolazione fiscale, mirando a potenziare l'efficacia degli incentivi per gli investimenti nel Mezzogiorno.

Tra l'altro, tale decreto ha stanziato una dotazione finanziaria aggiuntiva di 1,67 miliardi di euro, che si aggiunge ai 1,6 miliardi già previsti, per sostenere ulteriormente gli investimenti nella regione.

Una delle principali innovazioni è l'introduzione di una **comunicazione integrativa** che le imprese devono trasmettere all'Agenzia delle Entrate **dal 18 novembre al 2 dicembre 2024**. Questa nuova disposizione richiede che le imprese attestino la realizzazione degli investimenti per i quali hanno richiesto il credito d'imposta, **con un termine ultimo fissato al 15 novembre 2024**.

Si tratta di una comunicazione obbligatoria, tanto che la mancata presentazione di tale comunicazione entro i termini stabiliti comporta la decadenza dall'agevolazione.

Tali novità si applicano anche qualora la comunicazione inviata ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del citato decreto rechi l'indicazione di investimenti agevolabili e già realizzati alla data di trasmissione della stessa comunicazione.

Con il provvedimento del 9 settembre 2024, è stato quindi approvato il **modello** denominato **"Comunicazione integrativa per la fruizione del credito d'imposta per gli investimenti nella ZES unica"**, con le relative **istruzioni**, e sono definite le **modalità di trasmissione telematica**.

La comunicazione integrativa deve essere inviata tra il 18 novembre 2024 e il 2 dicembre 2024.

L'invio si svolge esclusivamente online, utilizzando il **software "ZES UNICA INTEGRATIVA"**, che si può scaricare gratuitamente dal sito dell'Agenzia delle Entrate.

LINK:

[Per consultare il testo del provvedimento con le istruzioni per la compilazione del modello di comunicazione, cliccare QUI.](#)

13. CREDITO D'IMPOSTA R&S - Nuova proroga al 31 ottobre 2024 per il riversamento spontaneo

Il [decreto legge del 29 marzo 2024 n. 39](#) (c.d. "Decreto blocca crediti edilizi"), successivamente convertito nella Legge n. 67 del 23 maggio 2024, all'articolo 7, comma 7-bis, ha introdotto delle modifiche importanti relative alla gestione del credito d'imposta per investimenti in attività di ricerca e sviluppo.

Le aziende che, alla data del 22 ottobre 2021, hanno impiegato il credito d'imposta per ricerca e sviluppo accumulato tra il 2015 e il 2019 indebitamente - senza soddisfare i requisiti necessari - hanno la possibilità di **regolarizzare tale utilizzo** esentando sanzioni e interessi, per correggere la loro situazione.

L'articolo 5, commi da 7 a 12, del D.L. n. 146/2021 stabilisce, infatti, una procedura specifica che consente ai soggetti che, alla data del 22 ottobre 2021, hanno **utilizzato indebitamente in compensazione il bonus per la ricerca e sviluppo** stabilito dall'articolo 3 del D.L. n. 145/2013, di sanare la propria posizione eliminando le sanzioni e gli interessi e assicurando l'impunità per il **reato di compensazione indebita**.

Per attuare tale procedura è stato emesso il provvedimento n. 188987/E/2022, che è stato successivamente aggiornato con il provvedimento n. 169262/2024 del 29 marzo 2024.

Ricordiamo, inoltre, che l'Agenzia delle Entrate ha approvato il nuovo modello per il **[riversamento spontaneo del credito d'imposta per ricerca e sviluppo](#)** dopo le modifiche intervenute ai sensi del decreto-legge 18 ottobre 2023, n. 145, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2023, n. 191.

La scadenza per presentare **l'istanza di accesso alla sanatoria è stata posticipata**, dal citato comma 7-bis dell'articolo 7, del D.L. n. 39/2024, **dal 30 luglio 2024 al 31 ottobre 2024**.

Pertanto, per partecipare a questa sanatoria è, ora, necessario:

- presentare l'**apposito modello entro il 31 ottobre 2024**;
- **versare l'importo del credito utilizzato in compensazione entro il 16 dicembre 2024**.

Una volta presentata l'istanza, il versamento dell'importo dovuto per la regolarizzazione può essere eseguito tramite il modello F24.

Questo pagamento può essere effettuato in un'unica soluzione entro il **16 dicembre 2024**, o suddiviso in **tre rate annuali**:

- con la **prima rata** pagabile **entro il 16 dicembre 2024**,
- la **seconda** **entro il 16 dicembre 2025**,
- la **terza** e ultima **entro il 16 dicembre 2026**,

applicando gli interessi al tasso legale a partire dal 17 dicembre 2024.

Coloro che avevano già presentato il modello di accesso ma non hanno ancora effettuato il versamento, possono optare per revocare l'adesione **entro il 30 settembre 2024**.

Successivamente sarà possibile presentare una nuova istanza **entro il 31 ottobre 2024**.

La **procedura di sanatoria** consente ai soggetti che hanno utilizzato in compensazione crediti d'imposta per ricerca e sviluppo maturati tra il 31 dicembre 2014 e il 31 dicembre 2019, di regolarizzare la propria situazione **eliminando sanzioni e interessi** e ottenendo **l'impunità per il reato di indebita compensazione**.

Per **perfezionare la sanatoria** del credito d'imposta per investimenti in attività di ricerca e sviluppo, i soggetti che soddisfano i requisiti di eleggibilità devono presentare una specifica **istanza all'Agenzia delle Entrate**.

Tutto ciò deve essere fatto utilizzando il **modello** aggiornato "**Richiesta di accesso alla procedura di riversamento del credito di imposta**", disponibile sul sito dell'Agenzia delle Entrate.

La presentazione deve avvenire esclusivamente per via telematica entro il 31 ottobre 2024.

14. PIANTE AROMATICHE E OFFICINALI BIOLOGICHE - Fondo di 1.500.000 euro per il finanziamento di progetti di ricerca

E' stato pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale n. 211 del 9 settembre 2024, il [decreto del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 8 luglio 2024](#), che definisce i criteri di riparto del Fondo istituito dall'art. 1, comma 865, legge del 30 dicembre 2021, n. 234, a **sostegno delle attività di ricerca finalizzate allo sviluppo delle colture di piante aromatiche e officinali biologiche**.

Il «**Fondo per lo sviluppo delle colture di piante aromatiche e officinali biologiche**», con una **dotazione finanziaria di 500.000,00 euro per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024**, è stato istituito, nello stato di previsione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, dall'articolo 1, comma 865, della L n. 234/2021 (*Legge di bilancio 2022*), al fine di **promuovere lo sviluppo delle colture di piante aromatiche e officinali biologiche sul territorio nazionale**.

Le risorse disponibili sono, dunque, pari a complessivi **1.500.000,00 euro**.

Possono essere finanziati:

- 1) i **progetti di ricerca nel settore delle colture di piante aromatiche e officinali biologiche** e le relative attività che devono riguardare:
 - a) *nuove tecniche di produzione;*
 - b) *modelli di produzione innovativi ed ecosostenibili;*
 - c) *valorizzazione dell'innovazione tecnologica;*
 - d) *sostenibilità ambientale e conservazione delle risorse;*
- 2) i **progetti volti ad introdurre sistemi innovativi di semplificazione per migliorare le funzionalità del sistema** (art. 2).

I soggetti proponenti possono essere gli **enti pubblici di ricerca e le università degli studi statali e non statali** (art. 3).

Il Dipartimento della sovranità alimentare e dell'ippica, Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare, cura l'istruttoria e la valutazione dei progetti presentati (art. 6).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto, clicca qui.](#)

15. OSSERVATORIO CRISI D'IMPRESA - Pubblicata la prima edizione del nuovo strumento realizzato da Unioncamere e InfoCamere

Unioncamere, in collaborazione con InfoCamere, ha pubblicato la prima edizione dell' "**Osservatorio nazionale sulla crisi d'impresa**", un nuovo strumento che presenta un'analisi relativa all'andamento delle procedure concorsuali, di quelle stragiudiziali e degli altri istituti di regolazione della crisi, effettuata monitorando i dati delle "aperture" dei procedimenti registrati presso tutte le Camere di commercio italiane.

L'arco temporale preso in considerazione è il triennio 2021- 2023 ed il 1° semestre 2024, al fine di consentire il confronto sul ricorso alle varie procedure prima e dopo l'adozione del nuovo Codice della Crisi d'impresa.

Nel dettaglio, l'analisi fornisce - attraverso i dati ufficiali censiti nel Registro delle imprese - un quadro sull'evoluzione della composizione negoziata, del concordato semplificato, degli accordi di ristrutturazione, del concordato preventivo, della liquidazione giudiziale e della liquidazione coatta amministrativa, arricchendo i dati delle "aperture" con quelli relativi alla dimensione aziendale (numero di addetti), forma giuridica (spa, srl, snc, sas, ecc.), fatturato medio, settore merceologico e ripartizione territoriale per regione.

LINK:

[Per accedere al comunicato di Unioncamere e prendere visione del documento, cliccare QUI.](#)

16. ANAC - Dal prossimo 17 settembre nuovo sistema di versamento del contributo tramite pagoPA

ANAC [comunica](#) che **dal 17 settembre 2024** entrerà in esercizio il nuovo sistema di pagamento della contribuzione dovuta dalle stazioni appaltanti (SA) che hanno avviato la procedura di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, servizi e forniture.

Il nuovo sistema riguarda le procedure che dal 1° gennaio 2024 sono state registrate sulla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) dell'Autorità ricorrendo alle Piattaforme di Approvvigionamento Digitale certificate (PAD) oppure utilizzando l'interfaccia web messa a disposizione dall'ANAC, attraverso la Piattaforma dei Contratti Pubblici (PCP).

L'Autorità genererà, sul servizio [Gestione Contributi Gara](#) (GCG), un "raggruppamento" intestato all'Amministrazione oppure, ove richiesto, al singolo Centro di Costo, nel quale verranno conteggiate le gare soggette a contribuzione, registrate sulla BDNCP e pubblicate nel mese di riferimento.

A ogni raggruppamento corrisponderà il relativo avviso di pagamento pagoPA, il quale sarà accessibile dal [Portale dei pagamenti di ANAC](#).

Inizialmente verranno resi disponibili gli avvisi afferenti alla contribuzione dovuta per il mese di gennaio 2024.

Successivamente verranno pubblicati sul Portale dei pagamenti quelli relativi ai mesi seguenti per consentire un avvio graduale del nuovo sistema.

ANAC comunica, infine, che il precedente servizio Riscossione Contributi dell'A.N.AC. resterà ancora [attivo](#) per poter consultare lo stato dei pagamenti e assolvere all'obbligo contributivo delle gare pubblicate tramite il sistema SIMOG, conteggiate nei pertinenti MAV.

LINK:

[Per i dettagli relativi alle funzionalità del sistema dal manuale utente, cliccare QUI.](#)

17. SERVIZIO @e.bollo - IMPOSTA DI BOLLO TELEMATICA PER ISTANZE E ATTI TRASMESSI ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

L' @e.bollo è il servizio sviluppato dall' Agenzia delle entrate in collaborazione con l' Agenzia per l' Italia Digitale (AgID), grazie al quale i cittadini possono pagare online l' imposta di bollo dovuta sulle istanze trasmesse in via telematica alla Pubblica Amministrazione e sui relativi atti e provvedimenti elettronici.

Le modalità di pagamento in via telematica dell' imposta di bollo dovuta per le istanze e per i relativi atti e provvedimenti trasmessi in via telematica ai sensi dell' art. 1, comma 596, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014) – servizio @e.bollo sono state dettate con il [Provvedimento del 19 settembre 2014](#).

Il Contribuente assolve in via telematica al pagamento dell' imposta di bollo dovuta per le istanze trasmesse telematicamente a una Amministrazione e per i relativi atti e provvedimenti, ai sensi degli articoli 3, comma 1-bis, e 4, comma 1-quater della Tariffa, Parte prima, allegata al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642, **acquistando la Marca da bollo digitale tramite il servizio @e.bollo**.

Il servizio @e.bollo consente l' acquisto della Marca da bollo digitale, che associa l' **"Identificativo Univoco Bollo Digitale"** (IUBD) all' impronta del documento (HASH) da assoggettare ad imposta. L' imposta di bollo si considera assolta esclusivamente nel caso in cui ci sia corrispondenza tra l' impronta del documento soggetto a bollo e l' impronta del documento contenuta nella Marca da bollo digitale.

In nessun caso è ammesso il rimborso della Marca da bollo digitale.

Il servizio @e.bollo è **disponibile sui siti internet delle Amministrazioni** che offrono servizi interattivi per l' acquisizione delle istanze a loro dirette, o sui siti internet degli Intermediari.

Le Amministrazioni che **rendono disponibili sui propri siti servizi interattivi** per l' acquisizione delle istanze a loro dirette, devono garantire il collegamento con uno o più Intermediari che offrono il servizio @e.bollo, avvalendosi dei servizi di pagamento della **piattaforma pagoPA** (Punto 3.2.)

Laddove l' Amministrazione **non metta a disposizione i servizi di cui sopra**, la Marca da bollo digitale è acquistata accedendo direttamente al servizio @e.bollo reso disponibile in rete dagli Intermediari, i quali mettono anche a disposizione del Contribuente, con modalità semplificate ed automatizzate, il **software di generazione dell' impronta del documento**.

Ai fini dell' assolvimento dell' imposta non è consentita la trasmissione in chiaro del documento all' Intermediario, a tutela della riservatezza dei dati in esso contenuti (Punto 3.4.).

Nel caso in cui l' Amministrazione rilasci un **atto o provvedimento soggetto a imposta di bollo sotto forma di documento informatico**, può consentire il pagamento dell' imposta tramite il servizio @e.bollo:

- a) **contestualmente alla presentazione dell' istanza**, nei casi di cui al precedente punto 3.2, laddove i servizi interattivi resi disponibili dall' Amministrazione prevedano l' immediato rilascio dell' atto o del provvedimento richiesto;
- b) **a seguito di una comunicazione** con la quale l' Amministrazione **avvisa il Contribuente della disponibilità dell' atto o provvedimento**. Tale comunicazione contiene le istruzioni di accesso al documento presso il sito dell' Amministrazione tramite i servizi di cui al punto 3.2.
- c) Nel caso in cui l' Amministrazione non disponga degli strumenti di cui al punto 3.2, **invia una comunicazione che contiene in allegato un documento informatico**, che il Contribuente utilizzerà per l' acquisto della Marca da bollo digitale e l' invio all' Amministrazione secondo le modalità di cui al punto 3.4 (Punto 3.5.).

Nei casi di cui al punto 3.5 il documento informatico soggetto ad imposta di bollo **deve riportare la dicitura che l' imposta è stata assolta ai sensi del presente Provvedimento** (Punto 3.6.).

Possiamo dire che la gran parte degli enti pubblici ha aderito al servizio **@e.bollo**, e quindi nel momento in cui si trasmette un atto o si avvia una pratica online soggetta all' imposta di bollo, questa la si potrà pagare direttamente online sul sito dell' ente, con **carta di credito/debito, conto corrente o PayPal**, poiché il servizio pagoPA è integrato nella piattaforme Web degli enti.

In ogni caso, per le marche da bollo degli atti telematici della Pubblica Amministrazione è possibile anche scaricare un **avviso di pagamento**, che si potrà poi pagare sul sito di **pagoPA**, con l'**app IO**, con l'**app della tua banca** o anche in contanti presso gli Uffici Postali, le tabaccherie, i negozi e i supermercati convenzionati con pagoPA.

Per l'acquisto della marca da bollo digitale, i cittadini e le imprese possono effettuare il pagamento online scegliendo un **Prestatore di servizi di pagamento (PSP) abilitato** al servizio @e.bollo. Sono abilitati al servizio esclusivamente i Prestatori di servizi di pagamento (PSP) di cui all'art. 114-sexies, del D.Lgs. n. 385/1993 (T.U. in materia bancaria e creditizia) aderenti al "Sistema dei pagamenti elettronici – pagoPA" dell'AgID, che hanno **stipulato la Convenzione per il servizio @e.bollo con l'Agenzia delle Entrate** e attivato le relative funzionalità.

Gli Intermediari convenzionati ricevono dall'Agenzia delle Entrate gli "**Identificativi Univoci di Bollo Digitale**" (IUBD) da utilizzare per la formazione delle Marche da bollo digitali.

Ricordiamo che il direttore dell'Agenzia delle entrate e gli intermediari del servizio @e.bollo, **hanno sottoscritto, in data 31 maggio 2023, una nuova convenzione** che regola il servizio di riscossione dell'imposta di bollo "virtuale" reso a cittadini e imprese.

A tal fine è stato approvato anche un nuovo modello di adesione, che i singoli intermediari (Banche, Poste italiane spa e altri PSP) sono tenuti a compilare.

La nuova convenzione - **valida dal 1° giugno 2023 al 31 maggio 2026** - detta le modalità di:

- adesione e di gestione dell'utenza dei singoli PSP;
- acquisizione e conservazione dei codici identificativi necessari alla predisposizione delle marche da bollo digitali;
- rendicontazione e riversamento, nonché la misura del compenso per lo svolgimento del servizio.

LINK:

[Per consultare le lenee guida per Pubbliche amministrazioni e prestatori di servizi di pagamento, cliccare QUI.](#)

18. SCUOLE - SOSTEGNO PER L'ACQUISTO DI ABBONAMENTI A QUOTIDIANI, PERIODICI E RIVISTE SCIENTIFICHE E DI SETTORE PER L'ANNO SCOLASTICO 2024/2025 - Pubblicato il Bando per l'ammissione al contributo - Domande dal prossimo 10 dicembre

Il Dipartimento per l'informazione e l'editoria, con un comunicato del 4 settembre scorso, ha reso noto che è stato pubblicato il bando per l'ammissione al contributo a favore delle istituzioni scolastiche statali e paritarie, che per l'anno scolastico 2024/2025 acquistano uno o più abbonamenti a giornali quotidiani, periodici e riviste scientifiche e di settore, anche in formato digitale.

Il bando è stato emanato ai sensi dell'articolo 4 del D.P.C.M. del 24 luglio 2024, adottato di concerto con il Ministero dell'Istruzione e del Merito, che, recando i criteri e le disposizioni applicative per l'accesso al contributo a favore delle istituzioni scolastiche, ha innovato la disciplina in un'ottica di semplificazione procedurale.

La misura, istituita dall'articolo 1, comma 389 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (*Legge di bilancio 2020*), ed ora a regime, è stata modificata dall'articolo 1, comma 320, della L. n. 213/2023 (*Legge di bilancio 2024*), che ha previsto un unico contributo a favore di tutte le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, statali e paritarie, per sostenere la spesa per l'acquisto di abbonamenti, collegati all'anno scolastico e non più all'anno solare, in formato cartaceo o digitale.

Sono ammesse al contributo le spese sostenute per l'acquisto dei suddetti prodotti editoriali iscritti presso il competente Tribunale, ai sensi dell'articolo 5 della legge 8 febbraio 1948, n. 47, ovvero iscritti al Registro degli operatori di comunicazione di cui all'articolo 1, comma 6, lettera a) numero 5) della legge 31 luglio 1997, n. 249, dotati in ogni caso della figura del direttore responsabile.

Costituisce requisito di ammissibilità della spesa la delibera del Collegio dei docenti che individua, nell'ambito dei prodotti editoriali ammessi al contributo, le testate riconosciute come utili ai fini didattici.

Le domande, firmate digitalmente dal Dirigente scolastico e indirizzate al Dipartimento per l'informazione e l'editoria, potranno essere presentate **a partire dal 10 dicembre 2024 al 10 marzo 2025, per le spese sostenute nel periodo compreso tra il 2 settembre 2024 e il 10 febbraio 2025.**

Per l'anno scolastico 2024/2025 la **dotazione finanziaria prevista per la misura è di 3 milioni di euro.**

In ragione del numero totale dei destinatari, a ciascuna istituzione scolastica richiedente il contributo in possesso dei requisiti prescritti è riconosciuto un rimborso fino al 90 per cento della spesa sostenuta per l'acquisto degli abbonamenti; qualora l'importo richiesto dovesse eccedere i limiti dello stanziamento disponibile, si ricorrerà ad una riduzione proporzionale tra tutti i soggetti aventi diritto.

Con successiva comunicazione della Direzione Generale per lo Studente, l'Inclusione e l'Orientamento scolastico del Ministero dell'Istruzione e del Merito, saranno indicate le modalità di trasmissione per via telematica.

LINK:

[Per maggiori informazioni dal Dipartimento per l'informazione e l'editoria e per consultare il testo del Bando, cliccare QUI.](#)

19. Mario Draghi - "Il futuro della competitività europea" - Urgenza, concretezza e investimenti senza precedenti

L'ex presidente del Consiglio e della Banca centrale europea (Bce) Mario Draghi ha presentato a Bruxelles, in una conferenza stampa congiunta con la presidente della commissione Ue, **Ursula von der Leyen**, il suo rapporto per la **ripartenza economica e produttiva dell'Unione europea**, attraverso «riforme e interventi urgenti».

L'obiettivo è evitare il declino continentale per poter competere con i giganti mondiali: Stati Uniti e Repubblica popolare cinese.

Il documento "*The future of European competitiveness*" si affianca a quello dedicato al **rilancio del mercato interno**, che l'Ue ha affidato ad un altro ex presidente del Consiglio italiano, ovvero Enrico Letta.

Il **piano Draghi** sprona quindi un cambiamento radicale per l'Europa. Una sfida "esistenziale" che richiede "investimenti senza precedenti" attende l'Europa sull'impervio terreno della **competitività**.

La partita della competitività si gioca su **innovazione, energia, sicurezza geopolitica** e sugli approvvigionamenti di materie prime e critiche.

L'analisi di Draghi, un lavoro di 65 pagine intitolato "**Il futuro della competitività europea**", parte da un esame del quadro in cui si trova l'Europa e delle sfide che ha davanti, sintetizzate in tre capitoli:

- 1) accelerare l'innovazione e trovare **nuovi "motori" di crescita**;
- 2) abbassare i prezzi dell'energia continuando il processo di **decarbonizzazione** e di aumento dell'**economia circolare**;
- 3) adattarsi a un mondo di **geopolitica meno stabile** in cui le dipendenze esterne stanno diventando vulnerabilità e in cui non ci si può più permettere di affidare ad altri a propria **sicurezza**.

La competitività va portata avanti assieme alla **decarbonizzazione con una:**

- 1) riduzione delle dipendenze e delle vulnerabilità esterne,
- 2) rafforzamento delle **capacità industriali su spazio e difesa**,
- 3) potenziamento dei mezzi di finanziamento e, infine, dei processi di governo dell'Unione europea.

LINK:

[Per consultare il testo del documento nella versione originale in inglese, cliccare QUI.](#)

LINK:

[Per consultare il testo del documento in italiano, cliccare QUI.](#)

20. COMMERCIO ESTERO - Cambia la piattaforma per la richiesta dei certificati di origine - Organizzati due webinar

Per chi fosse interessato, segnaliamo che InfoCamere organizza due webinar, per imprese e per gli altri attori del territorio interessati, al fine di **presentare la nuova piattaforma per la gestione delle pratiche relative alla richiesta dei certificati d'origine.**

I due webinar hanno lo stesso contenuto, sono quindi tra loro alternativi, e illustreranno nel dettaglio le seguenti funzionalità:

- gestione delle pratiche: **come inviare nuove pratiche, controllarne l'esito e ricercare pratiche** precedenti in modo rapido ed efficiente;
- **automazione dei processi: come inviare pratiche simili** velocemente, riducendo il tempo e lo sforzo necessari per le operazioni ripetitive.

La partecipazione è gratuita.

Le date disponibili sono:

- **giovedì 26 settembre**, dalle ore 10:00 alle ore 13:00 ([cliccare qui per iscriversi](#))
- **giovedì 3 ottobre**, dalle ore 10:00 alle ore 13:00 ([cliccare qui per iscriversi](#))

Altre notizie in breve

1) MESE DELL'EDUCAZIONE FINANZIARIA 2024 - AL VIA LA SETTIMA EDIZIONE

Al via la settima edizione del Mese dell'Educazione Finanziaria che si svolgerà **dal 1° al 30 novembre 2024** e che sarà incentrata sul tema **"Educazione finanziaria: oggi per il tuo domani"**.

Giunto alla sua settima edizione, Il Mese dell'educazione finanziaria 2024, promosso dal Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria (Comitato EDUFIN), prevede, nella sua nuova collocazione nel mese di **novembre**, un ampio programma di seminari, lezioni, webinar, giochi, laboratori didattici e spettacoli gratuiti, in presenza e online in tutta l'Italia, sul tema della gestione e programmazione delle risorse finanziarie personali e familiari.

Dal 2 settembre 2024 e fino al 18 ottobre 2024 è possibile compilare l'apposito **form online** per presentare la propria iniziativa diretta a promuovere lo sviluppo e l'apprendimento delle conoscenze e competenze finanziarie, assicurative e previdenziali.

Possono presentare la propria candidatura associazioni, istituzioni, imprese, università e centri di ricerca, scuole, fondazioni, pubbliche amministrazioni e qualsiasi organizzazione voglia impegnarsi nel campo dell'educazione finanziaria con eventi di qualità che rispettino i criteri di partecipazione stabiliti dalle Linee Guida del Comitato Edufin.

Saranno accolte tutte le iniziative che avranno l'obiettivo di accrescere le conoscenze di base sui temi finanziari, assicurativi, previdenziali, anche per una gestione e una programmazione più consapevoli delle risorse finanziarie personali e familiari.

LINK:

[Per accedere al portale dedicato all'educazione finanziaria, cliccare QUI.](#)

LINK:

[Per accedere alle Linee guida per la partecipazione al "Mese dell'educazione finanziaria", cliccare QUI.](#)

LINK:

[Per compilare l'apposito form online e procedere all'inoltro della domanda, cliccare QUI](#)

2) Brevetti+, Marchi+ e Disegni+ - Stanziati nuovi fondi per il 2024

E' stato pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale n. 205 del 2 settembre 2024, il [decreto del Direttore Generale per la proprietà industriale - Ufficio italiano brevetti e marchi del 31 luglio 2024](#), con cui il Ministero delle imprese e del made in Italy dispone la programmazione dei bandi relativi alle misure agevolative Brevetti+, Disegni+ e Marchi+.

In particolare, gli importi delle **risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2024 ammontano complessivamente a 32 milioni di euro**, di cui:

- 20 milioni per Brevetti+,
- 10 milioni di euro per Disegni+ e
- 2 milioni di euro per Marchi+.

Con la successiva emanazione dei bandi (che avverrà entro i prossimi 30 giorni) saranno fissati i termini di presentazione delle domande di contributo.

LINK:

[Per consultare il testo del decreto direttoriale 31 luglio 2024, cliccare QUI.](#)

3) Borsa di studio per premiare la migliore tesi di laurea nelle materie dell'OIL - Edizione 2024

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in collaborazione con l'Ufficio OIL per l'Italia e San Marino, indice per l'annualità 2024, il concorso annuale per l'assegnazione di una **borsa di studio** per la **migliore tesi di laurea** nelle materie attinenti alle finalità dell'**Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL)**.

L'iniziativa si propone di accrescere nei percorsi di studio universitari la conoscenza e la consapevolezza del ruolo e dell'azione dell'OIL sui temi del lavoro.

Le **domande di partecipazione** al concorso devono essere presentate **entro le ore 14:00 del 23 ottobre 2024**, utilizzando l'apposito [modulo](#).

LINK:

[Per consultare il testo integrale dell'Avviso, cliccare QUI.](#)

4) G7 LAVORO E OCCUPAZIONE - CAGLIARI 11 - 13 SETTEMBRE 2024

Cagliari dall'11 al 13 settembre 2024 ospiterà il **G7 Lavoro e Occupazione**: la riunione dei Ministri del Lavoro e dell'Occupazione di Italia, Canada, Francia, Stati Uniti, Regno Unito, Germania, Giappone.

Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali accoglierà inoltre il Commissario europeo per il Lavoro e i Diritti sociali, il Direttore generale dell'OIL, il Direttore per l'Occupazione, il Lavoro e gli Affari sociali dell'OCSE e i rappresentanti di Business 7 e Labour 7, così come i rappresentanti di Civil 7, Women 7 e Youth 7.

Saranno giorni dedicati al confronto su **tre temi** che toccano da vicino le nostre società e richiedono un approccio sovranazionale:

- uno sviluppo e un uso umano-centrico dell'intelligenza artificiale nel mondo del lavoro;
- mercati del lavoro resilienti in società che invecchiano;
- competenze reattive, flessibili e inclusive, politiche e sistemi di apprendimento permanente.

Ricordiamo che il **1° gennaio 2024 l'Italia ha assunto, per la settima volta, la Presidenza del G7**, il gruppo che riunisce Italia, Canada, Francia, Germania, Giappone, Regno Unito, Stati Uniti d'America. Il G7, al quale partecipa anche l'Unione Europea, è unito da valori e principi comuni e ricopre un ruolo insostituibile nella difesa della libertà e della democrazia e nella gestione delle sfide globali.

La Presidenza italiana **durerà fino al 31 dicembre 2024** e prevede un fitto programma di riunioni tecniche ed eventi istituzionali che si articola lungo tutto il territorio nazionale.

Oltre al Vertice, **nel corso del 2024 l'Italia ospiterà 22 riunioni ministeriali**. Gli incontri si svolgeranno in diverse città italiane nel quadro di un impegno organizzativo che prevede un ruolo di primo piano da parte delle istituzioni locali nelle attività del G7.

LINK:

[Per maggiori informazioni, cliccare QUI.](#)

5) DONNE IN DIGITALE – Al via dal 19 settembre

Al via il 19 settembre il nuovo percorso formativo **Donne in digitale**.

Il progetto, promosso da **Unioncamere**, si inserisce nell'ambito del Piano nazionale per la promozione dell'**imprenditorialità femminile** promosso dal **Ministero delle Imprese e del Made in Italy**, realizzato da **Invitalia** e **Unioncamere**.

L'obiettivo è quello di approfondire metodologie e strumenti strategici per la presenza online, l'organizzazione del lavoro e il project management, la cura dei contenuti anche attraverso l'intelligenza artificiale e l'utilizzo di tecnologie di e-commerce al fine di accrescere la professionalità manageriale e migliorare le competenze digitali delle donne che fanno impresa e delle lavoratrici, anche e soprattutto in ottica di contrasto al gender gap.

Il percorso formativo, che verrà erogato in modalità **webinar in quattro edizioni**, sarà della durata complessiva di 20 ore per ciascuna edizione (5 moduli della durata di 3 ore + 2 bootcamp pratici della durata di 2,5 ore).

Nel dettaglio:

- | | | |
|--------------------|----------------|----------------|
| - prima edizione | dal 19/09/2024 | al 30/10/2024 |
| - seconda edizione | dal 20/09/2024 | al 31/10/2024 |
| - terza edizione | dal 06/11/2024 | al 27/11/2024 |
| - quarta edizione | dal 19/11/2024 | al 12/12/2024. |

LINK:

[Per maggiori informazioni e per procedere all'iscrizione online, cliccare QUI.](#)

6) LA SCUOLA A PROVA DI PRIVACY - Vademecum del Garante Privacy

Dal titolo: **"La Scuola a prova di privacy"**, è la nuova versione 2024 della guida messa a punto dal Garante per la protezione dei dati personali, che affronta tutti gli argomenti correlati al trattamento dei dati personali nel mondo della scuola.

Una guida di agile consultazione rivolta ai protagonisti del mondo della scuola (istituzioni scolastiche, docenti, studenti e famiglie) per offrire loro uno strumento che assicuri ampia protezione dei dati delle persone che studiano e lavorano in ambito scolastico.

In un contesto in cui l'innovazione tecnologica rivoluziona i processi formativi – dall'uso del web ai tablet su cui consultare i libri, dai sistemi di messaggistica e i social media al registro elettronico – resta centrale la necessità di riaffermare quotidianamente, anche in ambito scolastico, quei principi di civiltà e rispetto, come la riservatezza e la dignità della persona, che devono sempre essere al centro della formazione di ogni cittadino di oggi e di domani.

Ecco perché il Garante per la protezione dei dati personali – con l'obiettivo di affiancare e supportare le istituzioni scolastiche, le famiglie, gli studenti e i docenti nella loro attività quotidiana – ha deciso di pubblicare una versione aggiornata del documento di indirizzo "La scuola a prova di privacy", che attualizza e amplia i contenuti già presenti nel vademecum diffuso nel 2016 e li pone in linea con il Regolamento europeo 2016/679, in materia di protezione dei dati personali (GDPR).

LINK:

[Per consultare il vademecum, cliccare QUI.](#)

RASSEGNA GAZZETTA UFFICIALE **Repubblica italiana** **I provvedimenti scelti per voi** **(dal 1° al 10 Settembre 2024)**

1) Ministero delle imprese e del made in Italy - Decreto 31 luglio 2024: Programmazione fondi per bandi Brevetti+, Marchi+ e Disegni+. (Gazzetta Ufficiale n. 205 del 2 settembre 2024).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto, clicca qui.](#)

2) D.P.C.M. 8 luglio 2024: Ripartizione del Fondo per l'attuazione della strategia nazionale di cybersicurezza e del Fondo per la gestione della cybersicurezza. (Gazzetta Ufficiale n. 207 del 4 settembre 2024).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto, clicca qui.](#)

3) Ministero delle imprese e del made in Italy - Decreto 8 agosto 2024: Concessione, per l'anno 2024, della misura agevolativa del voucher 3I. (Gazzetta Ufficiale n. 207 del 4 settembre 2024).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto, clicca qui.](#)

4) Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Decreto 23 luglio 2024, n. 124: Regolamento di disciplina dei centri di istruzione per la nautica ai sensi dell'articolo 49-octies, del decreto legislativo 18 luglio 2005, n. 171. (Gazzetta Ufficiale n. 208 del 5 settembre 2024).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto, clicca qui.](#)

5) Ministero dell'economia e delle finanze - Decreto 6 agosto 2024: Definizione dei criteri e delle modalità per l'erogazione del contributo relativo alle spese sostenute nell'anno 2024 per gli interventi di efficienza energetica, sisma bonus, fotovoltaico e colonnine di ricarica di veicoli elettrici. (Gazzetta Ufficiale n. 208 del 5 settembre 2024).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto, clicca qui.](#)

6) Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste - Decreto 22 luglio 2024: Riparto del fondo per le mense scolastiche biologiche per l'anno 2024. (Gazzetta Ufficiale n. 208 del 5 settembre 2024 – Supplemento Ordinario n. 33).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto, clicca qui.](#)

7) Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste - Decreto 8 luglio 2024: Criteri e modalità di riparto del Fondo per lo sviluppo delle colture delle piante aromatiche e officinali biologiche. (Gazzetta Ufficiale n. 211 del 9 settembre 2024).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto, clicca qui.](#)

8) Decreto legislativo 6 settembre 2024, n. 125: Attuazione della direttiva 2022/2464/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022, recante modifica del regolamento 537/2014/UE, della direttiva 2004/109/CE, della direttiva 2006/43/CE e della direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la rendicontazione societaria di sostenibilità. (Gazzetta Ufficiale n. 212 del 10 settembre 2024).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto, clicca qui.](#)

8) Ministero dell'economia e delle finanze - Decreto 31 luglio 2024, n. 126: Regolamento recante la disciplina della procedura di ravvedimento guidato nell'ambito dell'adempimento collaborativo. (Gazzetta Ufficiale n. 212 del 10 settembre 2024).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto, clicca qui.](#)

9) Ministero dell'economia e delle finanze - Decreto 29 aprile 2024: Approvazione di modifiche agli indici sintetici di affidabilità fiscale (ISA) applicabili al periodo d'imposta 2023. (Gazzetta Ufficiale n. 212 del 10 settembre 2024 – Supplemento Ordinario n. 34).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto, clicca qui.](#)

RASSEGNA GAZZETTA UFFICIALE
Unione europea
I provvedimenti scelti per voi
(dal 1° al 10 Settembre 2024)

1) Decisione (UE) 2024/2218 del Consiglio del 28 agosto 2024 relativa alla firma, a nome dell'Unione europea, della convenzione quadro del Consiglio d'Europa sull'intelligenza artificiale e i diritti umani, la democrazia e lo Stato di diritto. (Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea serie L del 4 settembre 2024).

LINK:

[Per scaricare il testo della decisione clicca qui.](#)

Se vuoi rimanere quotidianamente aggiornato sui provvedimenti normativi e su tutte le altre notizie e novità sei invitato a seguirci sul nostro canale TELEGRAM (t.me/tuttocamere)